

A1 M – Bogliasco verso lo SP management, parla Brambilla

11 Gennaio 2018



In casa Bogliasco il 2018 si è aperto con la sofferta vittoria ottenuta all'ultimo respiro contro Torino. Tre punti d'oro per la classifica biancazzurra, raggiunti grazie a quel cuore e a quella voglia di lottare fino alla fine che ha contraddistinto la storia della società levantina: "La vittoria di sabato scorso è stata fondamentale – ammette Alessandro Brambilla – Non portare a casa i tre punti avrebbe avuto delle brutte conseguenze sul nostro morale invece per fortuna, se pur soffrendo, alla fine siamo riusciti a farla nostra e credo anche meritatamente. La stagione finora non è stata delle migliori ma chissà che questa vittoria non possa darci quella spinta psicologica per dare un cambio di passo al nostro campionato".

L'importanza dei tre punti ottenuti contro Torino risalta ancor di più se si guardano i prossimi impegni che attendono i biancazzurri. Le ultime due gare del girone d'andata sono infatti due sfide a dir poco proibitive, al cospetto delle prime due della classe: "E' inutile nascondersi il fatto che sia con lo Sport Management sabato che con la Pro Recco settimana prossima sarà quasi impossibile far punti – concorda Brambilla – Tutti sanno come queste due squadre, assieme al

Brescia, siano di un'altra categoria rispetto al resto del campionato. A noi non resta che cercare di sfruttare queste partite come se fossero degli allenamenti di lusso in vista degli impegni futuri. Anche perché il girone di ritorno inizierà con alcune sfide molto importanti che non possiamo assolutamente perdere se vogliamo dare una svolta alla nostra stagione”

Incrociare lo Sport Management per Brambilla significa anche confrontarsi con una parte del suo passato. Due anni fa il difensore genovese fu infatti protagonista nell'ambiziosa squadra veronese: “E' stata davvero una bella esperienza che mi ha insegnato molto e che ricorda sempre con piacere. Io ero giovanissimo, per la prima volta mi allontanavo da casa confrontandomi con una realtà anche sportiva completamente diversa da quella conosciuta fino ad allora. Quella parentesi è stata importante per la mia crescita. Adesso però sono nuovamente a Bogliasco e credo che quest'estate non potessi prendere una decisione migliore. A parte una classifica sicuramente deludente, il resto è tutto eccezionale. A cominciare dai compagni. Siamo davvero un gran bel gruppo, molto unito ed affiatato. E posso assicurare che non è mai una cosa facile o scontata da trovare a questi livelli”.

Bogliasco 1951